

SONO L'AMMINISTRATORE DI
SOSTEGNO DI UNA PERSONA CON
DISABILITÀ MAGGIORENNE CHE È
IN PROGINTO DI ESSERE INSERITA
IN UN CENTRO DIURNO SOCIO-
EDUCATIVO ACCREDITATO CON IL
COMUNE. E' CORRETTO LA RICHIESTA
DI UNA SOMMA FISSA DI 350 EURO
PER LA FREQUENZA PIÙ 4 EURO PER
CIASCUN PASTO CONSUMATO?

No. Per la frequenza delle strutture,
anche socio-assistenziali, che operano in
regime pubblico o per conto del Comune,
la compartecipazione al costo da parte
della persona maggiorenne può essere
quantificata solo in base all'ISEE che, a
scelta dell'interessato, potrà essere
quello familiare o socio-sanitario, che
considererà solo i redditi e il patrimonio
della persona con disabilità e
dell'eventuale coniuge o figlio (DPCM
159/2013). La disciplina dell'ISEE
ristretto si estende anche alle
prestazioni accessorie, ad es. trasporto
e/o pranzo, che non possono quindi mai
essere pagate separatamente.

